

BOLLETTINO

del Rotary Club di Rovigo

Anno di fondazione 1949 (Distretto 2060 - Club 12304)



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

Anno Rotariano 2011 - 2012
Presidente
R.I. KALYAN BANERJEE



N. 9 - Aprile 2012

Pietro Zonzin Presidente • Enrico Biancardi Segretario



SALUTO ALLE BANDIERE

Salutare le bandiere significa: riconoscere la nostra appartenenza all'Italia, all'Europa, al Rotary; esprimere la nostra riconoscenza al valore umano e storico di coloro che ci hanno preceduto, uomini leaders e gente comune che, con il loro impegno hanno reso possibile l'Italia, l'Europa, il Rotary; credere nel futuro e manifestare la volontà di impegnarsi per lo sviluppo più civile ed umanamente ricco dell'Italia,

*“Tripoli, bel suol d'amore, ti giunga dolce questa mia canzon!
Sventoli il tricolore sulle tue torri al rombo del cannon!”*

RIUNIONE CONVIVIALE DI MARTEDÌ 3 APRILE 2012 PRESSO HOTEL CRISTALLO - ROVIGO

CARLO MARTINES (PDG 2007-2008) HA PARLATO DELLA SUA LIBIA

Sommario

Conviviale con Carlo Martines	pag. 1
Roberto Previato, nuovo socio RC Rovigo	pag. 3
Impariamo a degustare il vino	pag. 4
Il Congresso Internazionale Rotary	pag. 5
Caminetti (riunioni non conviviali)	pag. 6
Informazioni e notizie dal Segretario	pag. 6
Le riunioni del mese di giugno	pag. 7
Lettera di aprile del Governatore	pag. 8

(G.A.) Nel momento in cui la Libia è divenuta protagonista di una rivoluzione che dalla dittatura l'ha portata ad una nuova forma di stato, che speriamo democratico, nel cuore del nostro caro amico rotariano di Padova già Governatore Distrettuale in anni recenti Carlo

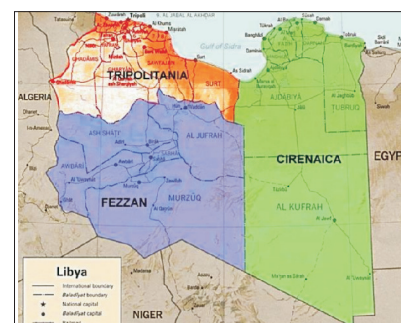
Martines, nato e formatosi in una Libia di tanti anni fa, si è rianimata la passione di raccontare e parlare della sua Libia. E con la nostalgia della *terra natia* da cui si sente un esule, ci ha accompagnato nel cammino storico di questo paese, colonia italiana dal 1911 fino ai momenti nostri, illustrando con ricca documentazione le fasi e le situazioni che hanno catturato il forte interesse dei soci rotariani presenti. Presentiamo la sua relazione corredata dagli elementi illustrativi di commento.

La Libia, questa sconosciuta: dalla colonizzazione a Gheddafi.

La Libia è stata Colonia Italiana dal 1911 al 1943, quando, durante la seconda guerra mondiale, con la caduta di Tripoli il 23 gennaio 1943, è iniziata l'Amministrazione Militare Britannica, durata otto anni, fino al conseguimento dell'Indipendenza. Della Libia si è parlato molto, per diverse ragioni, fino alla fine del secondo conflitto. Dopo “è stata dimenticata” dall'opinione pubblica italiana e la possiamo definire “questa sconosciuta” fino al circense arrivo di Gheddafi a Roma dopo la conclusione del trattato di amicizia tra Italia e Libia. Gli avvenimenti iniziati nel febbraio

2011, che sono finiti con l'uccisione del dittatore, l'hanno riportata drammaticamente alla ribalta.

In un secolo, 1911-2011, in Libia sono accaduti numerosi eventi sui quali è ancora da scrivere una storia condivisa. Il 19 settembre 1911 Giolitti, confortato da un tripudio nazionale quasi plebiscitario, dichiara guerra alla Turchia e qualche giorno dopo inizia l'occupazione della Libia. Da subito la campagna militare incontra enormi difficoltà e gravi perdite di vite umane da ambo le parti. Dal 1915 al 1918 si stabilisce una certa tregua per l'impegno dell'Italia nella prima guerra mondiale. Al termine del conflitto riprende la conquista del territorio contro una forte resistenza araba, che si conclude nel 1931 con la cattura e l'impiccagione di Omar el Muktar. Episodio triste e inqualificabile che ha generato un progressivo risentimento verso l'Italia. La colonizzazione “buona” riprende a pieno ritmo e raggiunge il massimo con l'arrivo di Italo Balbo, nel 1934, come Governatore della Libia. Nel



continua a pag. 2

giugno del 1940 l'Italia dichiara guerra a Francia e Inghilterra. Il conflitto armato inizia immediatamente nel territorio libico (1940-1943) e, alla fine, si conclude tristemente l'avventura italiana nel Nord Africa. Il 24 dicembre 1951 le Nazioni Unite concedono l'indipendenza allo stato libico e inizia la monarchia di Re Idris I, che dura diciotto anni, fino alla comparsa del sottotenente dell'esercito Gheddafi. Nel momento dell'acquisita indipendenza la Libia era uno dei paesi più poveri del mondo. Nel 1959, con le prime estrazioni del petrolio, inizia una nuova era, che la riporta alla ribalta mondiale e la rende appetibile a tutti gli stati occidentali, sempre più all'insegna del "pecunia non olet". La rivoluzione di Gheddafi ha inizio il 1° settembre 1969. Il saggio Re Idris va in esilio, gli stranieri vengono rimpatriati, e tra loro oltre trentamila italiani residenti da generazioni. La dittatura di Gheddafi è durata quarantadue anni. Il curriculum di Gheddafi è noto. È stato definito il "Banchiere delle Rivoluzioni" ed è stato responsabile di eccidi interni e internazionali. Sarebbe troppo lungo elencarli tutti, ma durante la relazione sono stati ricordati. Una delle domande, che si sentono con più frequenza, è "perché l'Italia si è avventurata in Libia quando nel nostro paese c'erano ancora tante cose da fare?". Per dare una



CARLO MARTINES è nato a Tripoli dove è vissuto fino al 1970. Ha conseguito la Maturità Classica presso il Liceo Italiano Dante Alighieri di Tripoli. Si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Padova, specializzandosi nella stessa Università in Cardiologia e in Malattie dell'Apparato Respiratorio. All'Università di Parma ha conseguito la specializzazione in Geriatria e Gerontologia. Dal 1961 al 1970 ha prestato servizio presso l'Ospedale Governativo di Tripoli nel Dipartimento di Medicina e, come Cardiologo, è entrato a far parte dello staff medico della Casa Reale di Re Idris I. Nel 1970 è rientrato in Italia e ha iniziato a prestare servizio presso l'Ospedale di Piove di Sacco, in provincia di Padova. Dal 1974 al 2002 Primario della Divisione di Cardiologia - da lui stesso fondata - e contemporaneamente Direttore del Dipartimento Cardiovascolare che comprende tre ospedali (Piove di Sacco, Chioggia, Cavarzere). Attualmente è Libero Professionista Cardiologo, Direttore Sanitario del Centro Medico Agenda IN di Piove di Sacco e Membro del Consiglio di Amministrazione di Heart Care Foundation, parte integrante dell'Associazione Nazionale dei Medici Cardiologi Ospedalieri. È entrato nel Rotary Club di Padova EST nel 1992. Più volte componente del Direttivo come Presidente di Commissione e Vice Presidente. Nell'anno 1999-2000 Presidente del Club Padova Est. Dal 2004 al 2006 Assistente dei Governatori Nerio Benelli e Giuseppe Giorgi. Nel 2005 viene Designato Governatore del Distretto per l'anno 2007-2008. È cinque volte Paul Harris Fellow. Sposato con Tea. Ha tre figli e tre nipoti.

La storia è stata illustrata durante la relazione ed è quanto mai indicativa di quanto stesse succedendo in Europa in quel periodo. C'è anche da dire che la Libia non esisteva come nazione nel 1911 e che l'Italia ha fatto la guerra non alla Libia ma alla Turchia, che in quel momento non era certo tenera con le popolazioni locali. Che cosa hanno fatto gli Italiani in Libia? Sicuramente anche cose non proprio da "brava gente", ma non certo come sono descritte da alcuni storici viventi. "Gli Italiani sca-

degli Italiani, su questa e altre terre. Gli Italiani costruirono strade, lungo il mare e nel deserto. Costruirono scuole, ospedali, ambulatori. Fondarono città, diedero le leggi. Instaurarono il diritto" (Vito Magliocco: "Dall'Italia alle rive della Sirte", 1958). Dopo un lungo periodo di embargo e d'isolamento internazionale la Libia, anche per merito dell'Italia, è riammessa ai rapporti diplomatici ufficiali. Il Trattato del 2008, siglato dal Governo Berlusconi, a parte la mortifi-



11 giugno 2009



risposta più esauriente bisogna rifarsi alla Conferenza di Berlino (1884-85), convocata da Otto von Bismarck, che fu l'atto finale per la spartizione dell'Africa. L'Africa veniva, di fatto, dichiarata "res nullius" e quindi legittimamente occupabile dalle potenze europee. Anche l'Italia ottenne la sua parte: la Libia.

varono pozzi per cercare l'acqua, fisarono le dune, piantarono gli ulivi. Tracciarono grandi rettangoli nella sabbia del deserto e dissero: qui faremo crescere la vite. Crebbe la vite, crebbe il frumento. Crebbe tutto su questa terra. Chi è quello stolto che per primo disse: "Scatolone di sabbia"? Egli non conosceva la geografia, né quale fertilizzante sia il sudore

cante e indecorosa accoglienza a Roma del Rais, non è un semplice trattato di amicizia, ma intende imprimere un avanzamento alla relazione dei due paesi, istituendo un vero e proprio partenariato. Il 7 ottobre in Libia si celebrava il giorno della vendetta, poiché in quella data fu

continua a pag. 3

da pag. 2: conviviale con Carlo Martines

rono cacciati gli ultimi italiani, nel 1970. Il Trattato stabilisce che il 30 agosto, anniversario della firma, sia proclamato "Giornata dell'Amicizia italo - libica". In breve la Libia è riuscita ad ottenere una "condanna" del colonialismo italiano, che si riflette poi in talune disposizioni del Trattato e che sarà ovviamente indicato ad esempio dagli stati di nuova indipendenza nei loro rapporti con l'ex-madrepatria.

Un riconoscimento che omette di considerare che il colonialismo non fosse all'epoca un fatto contrario al diritto internazionale. Con il trattato l'Italia diventa il partner libico di maggioranza. L'ottanta per cento delle opere in Libia e degli interi interessi economici se lo accaparra il nostro paese, a dispetto di altri stati, soprattutto Francia e Gran Bretagna. L'incantesimo dura poco. La cosiddetta, impropriamente, primavera araba, si fa sentire anche in Libia. Il 17 febbraio 2011 inizia la rivolta. La Nato, e anche l'Italia (alleato della Libia?), sono decisivi nella caduta del



Da destra: Roberta Zonzin, Carlo Martines, il Presidente Pietro Zonzin, Gianfranco Dalla Pietra, Roberto Tovo

regime. Una guerra che doveva durare pochi giorni è andata avanti otto mesi. Gheddafi è catturato il 20 ottobre ed è immediatamente "giustiziato". La Libia dovrebbe essere liberata. Si apre una nuova fase che tuttora è incerta. Certo è soltanto che sarà arduo per l'Italia recuperare il primo posto nei rapporti con la Libia. Il trattato di amicizia, dopo la visita di Monti ai nuovi dirigenti libici, diventa "la dichiarazione di Tripoli", con la

quale si cercherà di "Valutare e sviluppare gli accordi firmati". Che cosa rimane agli italiani che in Libia hanno lasciato tutto. I ricordi di una vita trascorsa da generazioni. L'amore indelebile per la terra nella quale sono nati, i migliori anni della loro vita.

C'è un parallelismo con l'esodo istriano. In una poesia esposta a Padova in questi giorni a una mostra dedicata alla giornata del ricordo, si legge: "Ed io assaporai il sale amaro dell'esilio/ Riudii la voce infida della paura/ che ci esortava a partire/ e l'altra, disattesa, che ingiungeva di restare. Abbandonammo cose e Storia. È triste sentirsi esiliati in Patria".



Soci presenti: Andriotto Andrea; Andriotto Giuseppe; Bergamasco; Bergamo; Breviglieri; Brugnolo; Cazzuffi Fiorenza con Marcello; Chini; Colombo; Coltro; Dalla Pietra; Galiazzo; Ghibellini con Sandra; Massarente; Mercusa; Merlin; Pivari; Pivrotto; Rizzi con Ivana; Roncon; Sichirollo; Suriani; Tovo; Zonzin con Roberta; Zuolo.

L'EFFETTIVO SOCI SI ARRICCHISCE DI UN ALTRO AMICO

Durante la Conviviale che ha ospitato Carlo Martines è stata effettuata l'ammissione a socio del nostro club, nella classifica Credito e Finanza-Banche, ROBERTO PREVIATO, presentato dal Past Presidente Arrigo Bergamasco con il seguente curriculum:

«ROBERTO PREVIATO nasce nel 1968. Conseguita la maturità commerciale svolge il servizio militare in Polizia e nel 1989 trova impiego presso la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Inizia la gavetta in una piccola filiale di Padova. Circondato da colleghi molto anziani avverte di imparare molto poco, per cui si iscrive, a proprie spese, ad un corso di finanza avanzata a Milano. La direzione della Banca si accorge delle sue ambizioni, lo convoca, lo sovvenziona nelle spese di frequenza al corso, e inizia così a mettersi in luce. Dopo qualche tempo avverte che CA.RI.PA.RO. gli va un po' stretta e nel 1998 sperimenta strategie di maggiore respiro presso UNICREDIT. Nel 2004 lascia UNICREDIT per convogliare in Cassa di Risparmio di Ferrara, dove assume l'incarico di direttore della Filiale di Rovigo. Due anni fa, sempre in CA.RI.FE., è stato promosso a Responsabile dell'Area Mercato, la funzione che, nell'immediato subordina della Direzione Generale, gli affida la supervisione e il coordinamento

delle Filiali delle province di Padova, Vicenza, Rovigo, Mantova, e Alto Ferrarese. La vita familiare di Roberto Previato subisce una svolta quando conosce Roberta, una ragazza bella e volitiva, di professione psicologa e inoltre perito presso il Tribunale di Rovigo. Ora hanno una splendida bimba di tre anni. Gli hobby preferiti di Roberto sono lo sci e la bici da corsa, e da qualche tempo anche la mountain-bike, mentre Roberta è più calma e preferisce la lettura. Credo che insieme sapranno apprezzare le variegate "fellowship" rotariane. Sono certo che il club fa un buon acquisto e che Roberto Previato ha le caratteristiche per essere un ottimo socio. Sono altrettanto certo che con noi si troverà bene e avrà un numeroso gruppo di amici." Abita a Rovigo, Via Mascagni, 44 ed è attualmente Direttore Responsabile dell'area mercato della Cassa di Risparmio di Ferrara, sede di Rovigo Via Umberto I° n.37.



ROBERTO PREVIATO



CARLO MARTINES
appunta il distintivo
al nuovo socio
Roberto Previato



Rotary Club Rovigo
Distretto 2060



Care amiche, cari amici,
vi ricordo un importante appuntamento: la conviviale di martedì 17 aprile alle ore 20.15 all'Hotel Cristallo. Molti i motivi per non mancare. L'evento è all'insegna del motto "conosciamoci meglio"; infatti "relatore" sarà il nostro Socio Dr. Tiziano Salvadori non in qualità di affermato Riabilitatore, bensì di sommelier. Egli, in collaborazione con l'AIS di Ferrara (Associazione Italiana Sommelier), ci intratterrà non con noiose teorie, ma con nozioni pratiche sul tema: "impariamo a degustare il vino". Piero

Impariamo a degustare il vino

(G. A.) Vino come cultura di degustazione e Rotary vanno d'accordo? Ma certamente! Chiunque avverta un contrasto fra di essi, notando il fatto che si debba tenere una riunione di rotariani per imparare a conoscere il vino, è in errore. La convivialità rotariana, spesso fraintesa perché scambiata per un banale

to a Gabriella Rossi, quale degustatrice ufficiale il compito di presentare i vini che avrebbero accompagnato il menu della serata; e nella breve nota che segue, che gentilmente ha redatto per il nostro bollettino, ha raccolto il meglio dell'ottimo commento e della vivace esposizione con cui ha saputo gradevol-



pretesto gastronomico per amanti della buona tavola, si nobilita con il vino che accompagna la mensa (..anche con birra?). Ma pochi cultori conoscono i vini serviti a tavola; i più non sono in grado di conoscerli e di distinguerne le qualità. Non sempre i vini nelle cene rotariane sono tra i migliori per cui in mancanza di una conoscenza anche superficiale da parte del commensale, il vino in tavola non riceve l'attenzione che merita. La nostra epoca, dalle scarse produzioni dei tempi andati è venuta evolvendo ai grandi quantitativi proposti ai consumatori presso i quali ormai è diffusa una cultura del vino paragonabile a quella dei cibi. Ed è nell'esigenza di chi sa onorare la tavola quella di saper accompagnare il vino giusto con il tipo di piatto previsto dai menu. Giustamente si è scelto di dedicare una serata conviviale per imparare a degustare il vino avendo la felice opportunità di avere fra i nostri soci un sommelier come Tiziano Salvadori il quale ha organizzato la degustazione assieme alla A.I.S.-Associazione Italiana

mente intrattenere i invitati.

(Gabriella Rossi) L'abbinamento cibo-vino si basa su due principi fondamentali: l'abbinamento per contrapposizione (nel quale le sensazioni del cibo richiedono nel vino le sensazioni opposte) e l'abbinamento per concordanza (in cui alcune sensazioni del cibo richiedono sensazioni analoghe).

Nella serata trascorsa abbiamo apprezzato e discusso le caratteristiche emerse in degustazione dei vini e il loro abbinamento con i piatti proposti. Ha aperto il SOAVE CLASSICO dai vitigni garganega e trebbiano di Soave. Vino di colore paglierino con delicati ma precisi sentori vegetali, di frutta gialla matura e floreali di sambuco. Piacevole nota amandorlata e belle sapidità al palato. Il Soave si è ben accompagnato con la delicata aromaticità degli asparagi bianchi di Bassano e la prevalente tendenza dolce del piatto, creando un abbinamento piacevole ed equilibrato.

Un altro grande vino veneto, il VALPOLICELLA RIPASSO ha accompagnato la seconda portata (stracotto alla birra). La pratica enologica del RIPASSO consiste nella fermentazione del vino Valpolicella con le vinacce di Amarone o Recioto, donando struttura e complessità. Un vino importante con note di confettura di prugne, rosa, spezie dolci, chiodo di garofano, ha mostrato tutta la propria opulenza e nell'abbinamento ha prevalso la ricchezza del vino rispetto al piatto meno strutturato.

Infine un piacevolissimo spumante FIOR D'ARANCIO



Gabriella Rossi



GABRIELLA ROSSI
e
FRANCESCO MAZZONI

continua a pag. 5

in abbinamento a un semplice dolce di pasta lievitata con crema e fragole. Il moscato giallo, vitigno da cui si produce questo spumante dei Colli Euganei, ha liberato nel bicchiere piacevoli note di agrumi, pesca, zagara e salvia e al palato abbiamo apprezzato una deicata dolcezza. Perfetto per chiudere questa bellissima carellata di vini veneti.



Presenze: Andriotto Andrea; Andriotto Giuseppe; Bergamasco; Bergamo; Biancardi con Donatella; Breviglieri; Brugnolo; Cazzuffi Fiorenza con Marcello; Chini; Colombo; Coltro con Si-

mona; Costanzo con Maria Teresa; Dalla Pietra; De Stefani Giacomo; De Stefani Giovanni B; Galiazzo con Maria Alessandra; Ghibellini; Girardello; Massarente con Donatella; Mazza Enrico con Lidia; Mercusa; Merlin; Noce Francesco; Padoan; Pivari; Pivrotto; Rebba con Laura; Rizzi; Roncon; Salvadori; Saro; Sartori; Scaranello; Silvestri con Paola; Suriani; Turrini; Zambon Sabina; Zoncin con Roberta.

Ospiti del Club: i sommelier Francesco Mazzoni e Gabriella Rossi; Marcantonio Viali e Federica Romagnolo del Rotaract di Rovigo; La gionalista Laura Degan del Gazzettino.

Ospiti dei Soci: di Breviglieri, il fratello Stefano; di Galiazzo, Anna Elisa Avezzù; di Sabina Zambon, la sorella Monica.

IL CONGRESSO INTERNAZIONALE

Dopo Bangkok 2012



LISBONA 2013 • 23-26 giugno

DAGLI INTERVENTI DEL PRESIDENTE USCENTE E DEL PRESIDENTE ENTRANTE



Kalyan Banerjee

CONOSCETE VOI STESSI PER ABBRACCIARE L'UMANITÀ.

Nel suo intervento di chiusura, il Presidente del RI **Kalyan Banerjee** ha ricordato ai Rotariani che "ciò che è importante nel Rotary non è quello che diciamo. È quello che facciamo e chi siamo. E ciò che ho inteso affermare quando ho coniato il motto «Conosci te stesso per abbracciare l'umanità». E vi ho chiesto di cominciare a farlo innanzi tut-

to con voi stessi e poi con chi vi sta intorno, la vostra famiglia. Se prendessimo veramente sul serio questa idea di quanto può cambiare il mondo la forza del Rotary, noi tutti cominceremo a cambiar noi stessi, lavorando su noi stessi curando ogni cosa che facciamo e che diciamo e far in modo che le nostre azioni riflettano veramente ciò che vorremmo essere. E se vogliamo avere più pace nel mondo, dobbiamo essere prima di tutto in pace con noi stessi, in pace fra di noi, nel nostro animo e quindi nelle nostre case e nelle nostre famiglie. Dentro di voi c'è la forza e lo spirito che possono evocare un'energia che non pensate di avere - ha dichiarato Banerjee - Dovete avere dentro di voi un fortissimo desiderio che vi permetterà di conoscere voi stessi per abbracciare l'umanità. Credo che il raggiungimento di questo stato interiore è quello che chiamiamo felicità. E vi ho appena dato l'indicazione per raggiungerla. Il Rotary può aiutarvi a raggiungere la felicità che cercate. Per la prossima annata Rotariana il Presidente Tanaka ha proposto di costruire la pace con il servizio rotariano e questa è un'idea fondamentale per ogni rotariano".



LA PACE ATTRAVERSO IL SERVIZIO



Il Presidente entrante del RI **Sakuji Tanaka** ha delineato i suoi piani per il suo prossimo mandato, che inizia il 1° luglio. Tanaka ha proposto ai Rotariani di realizzare "La pace attraverso il servizio. Attraverso il servizio impariamo che i problemi che possono sembrare grandi in real-

tà sono molto piccoli", ha dichiarato Tanaka. "Impariamo ad avere empatia per gli altri. Ci avviciniamo a persone che sembrano molto diverse da noi. E cominciamo a capire quanto siamo tutti uguali. Attraverso il nostro servizio Rotary, sappiamo che la cooperazione è più produttiva del conflitto, ha continuato a dire. Sappiamo che ognuno di noi ha qualcosa da dare, ed ognuno di noi ha qualcosa da insegnare. Nel tempo che da rotariano ho cominciato a cambiare lentamente e comprendere che una delle cose più importanti nella vita è poter essere utile agli altri. E mi sono reso conto che aiutando gli altri, anche nei modi più semplici si può arrivare a costruire la pace. Di pace ne parliamo sempre e dovunque e soprattutto nel Rotary. Il significato di pace può definirsi quel che sa non è: non guerra, non volenza, non paura. Significa non patire la fame, la sofferenza, la povertà. Il Rotary ci aiuta a comprenderlo meglio. Ci aiuta a rispondere ai bisogni fondamentali degli altri nel campo della salute, dell'alimentazione, dell'educazione. Il Rotary ci aiuta a ridurre le cause di conflitto. Costruisce ponti d'amicizia fra i popoli e le nazioni. Perciò, con il motto «Servire innanzitutto» attueremo un modo di vita che ci permetterà di concentrarci su ciò che è importante. E' perciò, che il nostro tema per l'annata 2012-2013 sarà la pace del Rotary attraverso il servizio. Servire innanzitutto ci ricorda che ciascuno di noi non può vivere solo per se stesso. Il Presidente Banerjee ci ha esortato a conoscere noi stessi e abbracciare l'umanità. Ci ha reso consapevoli che ogni vita umana ha uguale valore affermando, come io affermo, che nel vivere anche per gli altri costituisce motivo di felicità anche per noi stessi.

SAKUJI TANAKA, presidente eletto del RI, è stato presidente del consiglio di amministrazione di Daika, presidente della National Household Papers Distribution Association del Giappone e vice presidente della Camera di commercio della città di Yashio. Socio del Rotary Club Yashio dal 1975, anno della fondazione del club, è stato consigliere del RI, amministratore e coordinatore regionale della Fondazione Rotary, e istruttore del RI. Ha inoltre presieduto la Commissione per il Congresso RI 2009 di Birmingham e la Commissione per il Fondo permanente del Giappone; ha fatto parte della Polio Eradication Advocacy Task Force e della commissione Visione Futura. Nel suo distretto ha aiutato a costruire una scuola in Bangladesh e ha istituito un fondo di dotazione per una Borsa della pace. Ha ricevuto il premio Servire al di sopra di ogni interesse personale del RI e l'attestato della Fondazione Rotary per servizi eminenti. Sakuji e sua moglie Kyoko sono Benefattori del Fondo permanente e Grandi donatori.



CAMINETTI (riunioni non conviviali)

■ 20 MARZO 2012

Sono presenti Zonzin, Biancardi, Dalla Pietra, Silvestri, Mercusa, Ghibellini, Brugnolo e Andriotto G. Il Presidente informa che sta concordando il menu speciale della serata in cui il socio Tiziano Salvadori presenterà la relazione sulla degustazione dei vini naturalmente abbinati ai piatti particolari del menu. Saranno presentati tre vini e per il commento illustrativo sarà assistito da due esponenti della Associazione Italian Sommeliers di Ferrara. Riprende poi il programma della visita degli amici del club contatto di Melun anticipando i singoli momenti della visita che come noto avrà come escursione il Lago d'Iseo e la zona di Franciacorta. È presente come invitato il Dr. Roberto Previato in predica di divenire socio del club.

■ 10 APRILE 2012

Sono presenti Zonzin, Biancardi, Brugnolo, Dalla Pietra, Pivrotto, Bergamasco, Andriotto G. Da parte del Presidente sono ripresi i programmi delle prossime riunioni con Salvadori e con i Francesi. Dà notizia che fino a quel momento non si hanno iscritti per la partecipazione al Ryla. Ricorda che con i prossimi obblighi fiscali si prenda in considerazione la possibilità di destinare il 5% alla Onlus del Distretto che con quelle risorse sostiene le iniziative dei service dei singoli club. A tal proposito propo-

ne che si esamini di studiare la possibilità di dare pluriennalità a quei progetti richiedenti un più alto impiego di risorse.

■ 24 APRILE 2012

Sono presenti Zonzin, Biancardi, Coltro, Pivrotto, Tovo, Dalla Pietra, Brugnolo, Ghibellini, Silvestri e Massarente. Preceduto da alcune informazioni del Presidente Incoming, il Presidente Zonzin ricorda che come ogni anno si dovrà effettuare il versamento del contributo alla Rotary Foundation secondo la prescrizione every year, every rotarian. Accenna inoltre alla possibilità di attuare iniziative di service coinvolgendo gli altri club delle provincia e che uno di questi progetti si svolgerebbe in collaborazione con la Caritas. Preannuncia infine che prossimamente e forse nella serata del 17 saranno presentati due nuovi soci: Marco Avezzù Pignatelli, presentato da Matteo Suriani e Paola Finotti presentata da Fabio Gaiazza. Vengono completate le ultime notizie sull'incontro con i francesi e viene comunicato che il passaggio delle consegne avverrà il 16 giugno prossimo ad Asiago. Si dà inoltre notizia che è stata avanzata una autocandidatura per entrare nel nostro club ma che non può trovare esito per la diversità della procedura di ammissione secondo statuto. È in corso la formazione della lista dei partecipanti a Venezia ad una rappresentazione speciale per il Rotary della Bohème di Puccini.

LE INFORMAZIONI DEL SEGRETARIO ENRICO BIANCARDI

■ FELLOWSHIP MEETINGS ITALIA • 29° INCONTRO TRA ROTARIANI IN MONTAGNA

INFORMAZIONI:
GUERRINO BORTOT:
Cell. 349.7926706
Tel. 0461.933122
Mail: guerrinobrtot@yahoo.it
GIUSEPPE BERTOLDI:
cell. 340.6147433

L'iscrizione va inviata entro il 12 agosto 2012 a Guerrino Bortot (38122 Trento - via Gmaeiner, 11)



■ ASSEMBLEA DISTRETTUALE TREVISO SABATO 23 GIUGNO 2012

«Sarà una mattinata di approfondimento degli indirizzi programmatici indicati dal Presidente Internazionale Sakuji Tanaka e dai relatori da lui proposti a San Diego all'Assemblea Internazionale dello scorso gennaio. Il Piano Strategico del Rotary International pone in particolare evidenza i Valori Fondamentali o principi di base della sua cultura organizzativa. Essi guidano le priorità e le azioni dei soci e rappresentano una componente sempre più importante nella pianificazione strategica dei nostri Club. Desidero approfondire il primo dei Valori enumerati dal Piano del RI: la Leadership, che sarà l'argomento della seconda parte dell'Assemblea. Approfitto dell'occasione per ricordare a tutti Voi la bella ed esauriente relazione dell'Istruttore Distrettuale PDG Carlo Martines, tenuta al SIPE, "Conduzione del Club e Piano Direttivo". Le informazioni e gli spunti della relazione, assieme ai Manuali che facevano parte della documentazione consegnata, possono essere di supporto per Voi stessi e i vostri collaboratori nell'espletamento delle funzioni specifiche delle cariche assunte per l'annata rotariana che ci attende.

La partecipazione all'Assemblea dovrebbe essere intesa come necessaria da parte di tutto il Consiglio Direttivo del Club, perciò invito caldamente tutti i vostri collaboratori a

presenziare, in considerazione anche che la partecipazione può costituire alternativa alla riunione settimanale di Club. La partecipazione prevede un contributo di Euro 50.00 da parte dei soci e di Euro 30.00 per gli accompagnatori non rotariani. Vi prego di dare comunicazione del numero dei partecipanti entro e non oltre lunedì 11 giugno p.v. a mezzo fax oppure e-mail. Nella speranza di incontrarvi tutti, cari Presidenti, accompagnati da molti amici, per un fraterno augurio di una annata ricca di soddisfazioni e di attività. Vi rinnovo un caro saluto».

Alessandro Perolo

■ CONGRESSO DISTRETTO 2060 Governatore Bruno Maraschin VICENZA, 8-9 giugno 2012 "Conosci te stesso per abbracciare l'Umanità"

Tema del Congresso: «Il Rotary: un'idea, un sogno, la realtà»

Venerdì 8 giugno • Villa Fracanzan Piovene Orgiano (VI)
ore 18.30 - Registrazione dei partecipanti
ore 19.00 - Apertura del Congresso • Prima allocuzione del Rappresentante del PI Andrea Oddiore
20.00 - Cena di Gala

SABATO 9 GIUGNO • Fiera di Vicenza
ore 8.00 - 8.45 Registrazione partecipanti
ore 9.00 - Apertura del Congresso • Inni cerimoniale, Saluto del Governatore e menzione degli ospiti e dei rappresentanti istituzionali • Saluto del Presidente RC Vicenza • Saluto del Sindaco • Saluto del Presidente della Fiera
ore 9.45 - 10.30 • Governatore Bruno Maraschin
ore 10.30 - 11.00 • Seconda allocuzione del Rappresentante del P.I. Andrea Oddi
ore 11.00 - 11.15 • Tiziana Agostini "La responsabilità personale come responsabilità sociale"
ore 11.15 - 11.35 • Pausa
ore 11.40 - 12.00 • Istruttore Distrettuale Carlo Martines "Formazione e informazione: costante verifica del Rotary"
ore 12.00 - 12.20 • GSE e Scambio giovani
ore 12.20 - 12.30 • Presentazione del bilancio consuntivo anno 2010-2011
ore 12.30 - 13.15 • Riconoscimenti

continua a pag. 7

ore 13.15 - 13.30 • Terza allocuzione del Rappresentante del P.I. Andrea Oddi
ore 13.30 • Passaggio del collare a Sandro Perolo. Conclusioni del Governatore e chiusura del Congresso
ore 14.00 • Pranzo

■ Terremoto in Emilia Romagna

«Cari Amici, ho ricevuto sollecitazioni da parte dei Club per esprimere un segno di solidarietà agli abitanti dell'Emilia Romagna colpiti dal recente disastroso terremoto. Non ritenendo di chiederVi ulteriori contributi per questo scopo essendo l'anno rotariano - come pure i bilanci - in fase di chiusura, ho deciso di attingere alle casse del Distretto per poter manifestare a nome di tutti la nostra solidarietà. Qualora qualcuno volesse contribuire ulteriormente e singolarmente, Vi invio l'IBAN del Distretto 2070 R.I. a cui far accedere direttamente i contributi; è possibile eventualmente farli confluire nell'IBAN del nostro Distretto (IBAN IT55 S 05728 11810 010 5707 26317) e sarà nostra cura farli pervenire ai destinatari.

Vi riporto sotto il testo della mail di ringraziamento del Governatore del Distretto 2070 Pierluigi Pagliarani. Un abbraccio ed un caro saluto».

Bruno

DISTRETTO 2070 ROTARY INTERNATIONAL
Cassa di Risparmio di Cesena Agenzia N. 3
IBAN: IT09 G061 2023 933C C033 0511 623

«Caro Bruno, ho ricevuto quanto inviatomi per il terremoto che ci ha colpito. Vi ringrazio tutti, vi abbraccio. È una grande dimostrazione di amicizia rotariana. Al nostro Congresso sarete presenti tutti insieme a noi perché vi ricorderemo con grande amicizia.

Pier Luigi Pagliarani»

■ Ci hanno ricordato Enrico Biancardi e Donatella dall'adunata nazionale alpini di Bolzano



LE RIUNIONI DEL MESE DI GIUGNO 2012

◆ Martedì 5 ore 20.15

Riunione conviviale per soci, famigliari e ospiti presso l'Hotel Cristallo, Rovigo
"Oltre il battito del cuore" Relatore DOTTOR FRANCESCO BOVENZI, di Lucca, che pur essendo uno dei più autorevoli cardiologi sulla scena europea ci intratterrà con immagini inedite sul cuore non come organo, ma come simbolo nell'arte, nella scienza, nella storia.

◆ Martedì 12 ore 19.00

Riunione non conviviale di caminetto presso l' Hotel Cristallo, Rovigo

◆ Sabato 16 giugno

Asiago: festa della famiglia e passaggio delle consegne. Programma preliminare:
Ore 8.30 - partenza in pullman dall'Hotel Cristallo.
Ore 10.30 - visita guidata dell'orto-giardino del Maestro erborista ANTONIO CANTELE, che da anni assieme alla figlia Lisa, con grande passione e perizia coltiva erbe aromatiche, officinali, medicinali, nonché orticole, frutti di bosco e antiche "cultivar" di frutta locale, salvaguardando in particolare le specie rare o in via di estinzione.

Ore 13.00 - pranzo con un ricco menù attingendo in gran parte ai prodotti del Maestro Cantele, preparati dallo Chef Riccardo titolare di uno dei più rinomati ristoranti dell'Altopiano "da Riccardo al Madarello".
«Nel corso del Convivio avverrà il passaggio delle consegne tra me e Gianfranco Dalla Pietra.(Pietro Zonzin)».

Al termine vi sarà la possibilità di visitare angoli meno noti di Asiago. Il rientro è previsto entro le ore 18.30 - 19.00.

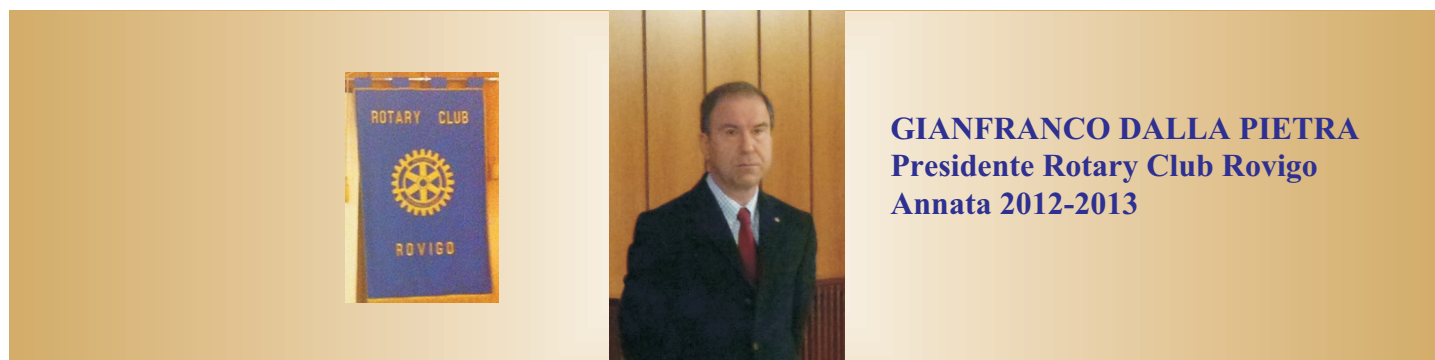
Per ragioni organizzative la prenotazione è obbligatoria al 0425 25022.

◆ Martedì 19 ore 19.00

Riunione non conviviale di caminetto all'Hotel Cristallo, Rovigo

◆ Martedì 26 ore 20.15

all'Hotel Cristallo, Rovigo
Riunione conviviale per soci, famigliari e ospiti dedicata alla Relazione programmatica del Presidente dell'annata 2012-13 Gianfranco Dalla Pietra.



GIANFRANCO DALLA PIETRA
Presidente Rotary Club Rovigo
Annata 2012-2013

Destina il tuo 5 per 1000 alla ROTARY ONLUS DISTRETTO 2060
C. Fiscale 93150290232



La lettera del Governatore BRUNO MARASCHIN - Maggio 2012 -



Cari Amici e Care Amiche,
il Rotary non suggerisce alcun argomento particolare per il mese di Maggio, forse per lasciare uno spazio libero dedicato alla presentazione degli ultimi importanti eventi previsti nell'annata in corso, ed inoltre per anticipare qualche riflessione su quanto è accaduto durante questi 10 mesi, durante i quali ho visitato tutti gli 84 Club del Distretto.

Il primo posto nelle comunicazioni riguardanti questo mese è di diritto per il Congresso Internazionale del Rotary che si svolgerà a Bangkok in Thailandia dal 6 al 9 maggio p.v.; in questi ultimi tempi siete stati informati e sollecitati ad iscrivervi e a prenotare la partecipazione dal Responsabile dell'Ovest Europa, il PDG Alvisè Farina, la cui opera entusiasta, tenace, instancabile e continua ha convinto un notevole numero di Soci del nostro Distretto, raggiungendo un numero record di prenotazioni che si avvicina alle 100 persone; Alvisè è stato anche l'anima, il cuore e l'artefice, coadiuvato da Alessandro Perolo e dai Componenti la Commissione per la Rotary Foundation, di un Service pertinente alle risorse idriche, che il nostro Distretto, con modalità operative a tipo Matching Grant, offrirà alle popolazioni thailandesi di aree disagiate di quel territorio: di tutto ciò oltre che essere grati agli artefici del progetto, dobbiamo essere orgogliosi per l'immagine che il nostro Distretto, i nostri Club, i nostri Soci ricaveranno a livello internazionale durante la presentazione che avverrà al Congresso Internazionale.

L'8 e il 9 giugno p.v. si svolgerà poi il Congresso del nostro Distretto; l'apertura avverrà l'8 giugno, nel tardo pomeriggio presso villa Fracanzan-Piovene ad Orgiano (VI), a cui seguirà la cena di gala, secondo le consolidate tradizioni. La mattinata successiva sarà dedicata ai lavori del Congresso, in linea con il tema prescelto e cioè "Il Rotary: un'idea, un so-

gno, la realtà" e coerenti con il motto "Conosci te stesso per abbracciare l'umanità".

Il Congresso Distrettuale costituisce la tappa finale dell'annata rotariana ed è l'evento che coinvolge tutti i protagonisti nella verifica di quanto è stato realizzato non solo, ma anche di quello che si sarebbe potuto fare allo scopo, in un'ottica di continuità, di essere utili nella programmazione dell'annata 2012-2013. È l'occasione anche di incontrarci numerosi per riaffermare i principi e i valori universali del Rotary ed esprimere la meritata gratitudine a quanti si sono impegnati per il conseguimento degli obiettivi e la realizzazione dei programmi proposti.

Durante le visite ai Club, ho parlato spesso di "identità ed appartenenza" che, secondo la mia opinione, nell'epoca attuale sono in crisi per varie motivazioni e che devono essere rinforzate e rivitalizzate se vogliamo avere un futuro come Associazione; solo un convinto spirito di appartenenza al proprio Club e al Rotary potranno aiutarci a superare tutte le difficoltà, talvolta presenti, nella vita del Club e a dare una immagine rivolta all'esterno quale meritiamo in relazione al nostro prestigioso passato ed al generoso e disinteressato impegno, che continua tuttora, al fine, soprattutto con l'esempio, di migliorare la Società in cui viviamo.

Per dimostrare l'identità e l'appartenenza alla nostra Associazione, partecipiamo numerosi al nostro Congresso per esprimere tutta la forza, la potenzialità e la vitalità del Rotary e di tutti i Soci impegnati a "servire al di sopra di ogni interesse personale". Solo così potremo ricavare entusiasmo, coraggio e determinazione per poter proseguire nel nostro cammino.

Un abbraccio

Brano

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente	Pietro ZONZIN
Presidente Uscente	Antonio SILVESTRI
Segretario	Enrico BIANCARDI
Vice Presidente	Arrigo BERGAMASCO
Presidente Eletto	Gianfranco DALLA PIETRA
Tesoriere	Franco TURRINI
Prefetto	Mirandino RIZZI
Consiglieri	Giovanni BONIOLO Fabio GALIAZZO Alessandro MASSARENTE



COMMISSIONI

Commissione per l' Effettivo 2011/12

Presidente: Alberto TOSI
Componenti: Arrigo BERGAMASCO, Fiorenza CAZZUFFI, Alessandro MASSARENTE

Commissione Relazioni Pubbliche 2011/12

Presidente: Carlo COSTANZO
Componenti: Vincenzo REBBA, Roberto TOVO, Sabina ZAMBON

Commissione per l' Amministrazione 2011/12

Presidente: Franco TURRINI
Componenti: Giuseppe ANDRIOTTO, Giacomo DE STEFANI

Commissione Progetti e Azione Giovani 11/12

Presidente: Giovanni GIRARDELLO
Componenti: Enzo CASAROTTI, Stefano COLTRO, Fausto PIVIROTTI

Commissione per la Fondazione Rotary 2011/12

Presidente: Andrea ANDRIOTTO
Componenti: Tiziano SALVADORI, Matteo SURIANI